

## Luigi Einaudi, una commemorazione non convenzionale



1888



1918



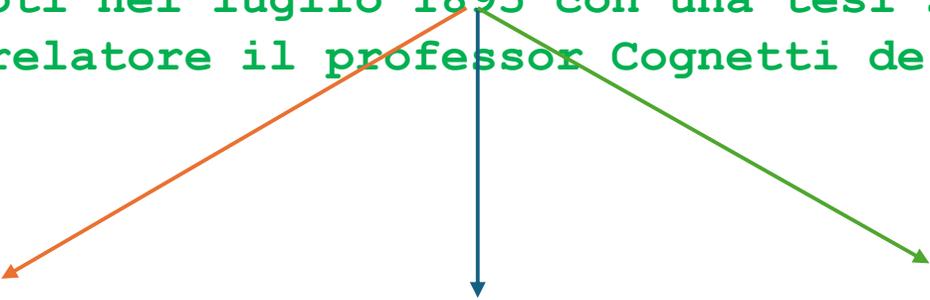
1948

"Gli Einaudi vengono dalla valle Maira, sopra Dronero; e lì si contano più Einaudi che sassi.

*Ab immemorabile, tutti montanari, boscaioli, pastori e contadini".*

Da una lettera autografa di Luigi Einaudi del 5 settembre del 1953

- Nasce a Carrù il 24 marzo 1874
- Scuola elementare a Carrù;
- Ginnasio (scuola media?) a Savona; il padre muore nel 1888 - la famiglia si trasferisce a Dogliani
- Liceo Classico Cavour a Torino (Convitto nazionale Umberto I) (maturità con il massimo dei voti)
- Nel 1891 si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza - Università di Torino.
- Si laurea a pieni voti nel luglio 1895 con una tesi su "La crisi agraria nell'Inghilterra", relatore il professor Cognetti de Martiis.



GIORNALISMO

CARRIERA  
UNIVERSITARIA

ATTIVITA'  
PUBBLICA

# GIORNALISMO

1896 - Viene assunto come redattore a «La Stampa»

1897 - Segue gli scioperi del Biellese - primo contatto con il mondo del lavoro

1900-01 - Segue lo sciopero del Porto di Genova

1902 - Diviene redattore, e poi condirettore, de «La riforma sociale»

1903 - Inizia la sua collaborazione con «Il Corriere della Sera»

1924 - Inizia una collaborazione regolare con «The Economist» per il quale scrisse con lo

pseudonimo «our Italian correspondent» fino al 1946

1925 - Smette la collaborazione con «il Corriere» - dopo aver scritto circa 2500 articoli - in segno di

protesta per il passaggio di proprietà e delle dimissioni del direttore Albertini

1935 - «La riforma sociale» viene fatta chiudere dal governo. Einaudi fonda la «Rivista di Storia Economica»

1955 - Terminato il mandato presidenziale riprende la collaborazione con «Il Corriere»

## CARRIERA UNIVERSITARIA

- 1895 - subito dopo la laurea diviene assistente volontario
- 1898 - ottiene la libera docenza in economia politica
- 1899 - vince il concorso per le cattedre di "economia, finanza e statistica" negli istituti tecnici e insegna prima al "Bonelli" di Cuneo poi al "Sommeiller" di Torino
- 1902 - vince il concorso di Scienza delle finanze bandito dall'Università di Pisa dove viene nominato professore straordinario di Scienza delle finanze e diritto finanziario
- 1903 - viene trasferito alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino
- 1915 - tra i suoi laureati, Palmiro Togliatti, con una tesi su «Il regime doganale delle colonie»
- 1920 - è nominato direttore dell'Istituto di economia «Ettore Bocconi» di Milano - costretto a
  - dimettersi dal governo nel 1926
- 1944 - dopo la caduta del fascismo, viene nominato Rettore dell'Università di Torino

## POLITICA

- 1919 - E' nominato senatore del Regno
- 1924 - Vota contro lo stato di previsione del ministero dell'Interno per l'esercizio 1924-25
- 1928 - con altri 41 colleghi vota l'odg Ruffini contro la politica del governo
- 1935 - con altri 16 senatori rifiuta adesione a un odg di approvazione della guerra all'Etiopia
- 1945 - a gennaio è nominato governatore della Banca d'Italia
- 1945 - a settembre entra a far parte della Consulta Nazionale
- 1945-48 - Governatore della Banca d'Italia (effettivo fino al maggio 1947)
- 1946 - eletto membro dell'Assemblea Costituente quale candidato liberale in un seggio del Piemonte
- 1947 - VP del Consiglio e Ministro delle Finanze
- 1948 - 55 -Presidente della Repubblica

Tutti coloro che vanno alla fiera, sanno che questa non potrebbe avere luogo se

- oltre ai banchi dei venditori, i quali vantano a gran voce la bontà della loro merce,
- oltre la folla dei compratori che ammira la bella voce, ma prima vuole prendere in mano le scarpe per vedere se sono di cuoio o di cartone,

non ci fosse qualcos'altro:

- il cappello a due punte della coppia dei carabinieri che si vede passare sulla piazza,
- la divisa della guardia municipale che fa tacere due che si sono presi a male parole,
- il palazzo del municipio, col segretario e il sindaco, la pretura e la conciliatura,
- il notaio che redige i contratti,
- l'avvocato a cui si ricorre quando si crede di essere a torto imbrogliati in un contratto,
- il parroco, il quale ricorda i doveri del buon cristiano, doveri che non bisogna dimenticare nemmeno in fiera